



Martedì 7 maggio

SULLE PRIME PAGINE

Sono quattro le principali notizie rilanciate oggi dai quotidiani nazionali. La prima riguarda ancora la politica e in particolare la tensione sempre più alta all'interno del governo alla vigilia del Consiglio dei ministri che dovrebbe risolvere definitivamente la questione delle dimissioni del sottosegretario ARMANDO SIRI, indagato per corruzione e ora anche per le modalità di acquisto di un immobile a Milano. La seconda notizia (la prima per la Stampa di Torino) riguarda lo scontro che si è acceso intorno al SALONE DEL LIBRO, dopo le prese di posizione di scrittori e intellettuali contro la presenza tra gli stand di una casa editrice di ultradestra legata a Casapound che rivendica esplicitamente di essere fascista (proprio su la Stampa Marcello Sorgi indica quella che dovrebbe essere la soluzione più semplice: applicare la legge Mancino sul divieto della ricostituzione di organizzazioni fasciste, mentre sul manifesto Norma Rangeri spiega perché bisogna presidiare il campo). La terza notizia riguarda il caos totale nell'economia mondiale provocato dal nuovo attacco del presidente TRUMP ALLA CINA a proposito dei dazi commerciali. Infine la quarta notizia, rilanciata però con evidenza solo da Repubblica, riguarda il futuro del nostro pianeta. Ieri sono state diffuse le notizie contenute nel rapporto della piattaforma intergovernativa per le biodiversità e i servizi ecosistemici (Ipbes) riunita a Parigi: UN MILIONE DI SPECIE animali e vegetali, una su otto, sono a rischio estinzione nel breve termine. Accanto a queste quattro notizie principali sulle prime pagine viene data grande evidenza con titoli e foto alla nascita del figlio di Harry e Meghan a Londra, il bimbo che non sarà re, si legge su Repubblica, ma che è già il più famoso del mondo. Nel frattempo a Napoli continua a lottare tra la vita e la morte la piccola Noemi, colpita da proiettili vaganti nel corso di un regolamento di conti

ECCO L'EUROPA CHE VOGLIAMO: CGIL, CISL, UIL A MATERA. IERI LA RELAZIONE INTRODUTTIVA DI MAURIZIO LANDINI

“Abbiamo deciso di dedicare queste due giornate ad una discussione pubblica sull'Europa, il lavoro, la cultura. Lo facciamo qui a Matera, capitale europea della cultura per il 2019, perché qui in modo emblematico si evidenziano tutti i problemi che penalizzano il Mezzogiorno e che ne fanno una grande questione nazionale. Senza il rilancio del Mezzogiorno, a partire da una



segnalazioni dalla stampa e dal web

infrastrutturazione sociale e materiale, non c'è sviluppo né per l'Italia né per l'Europa". Così il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini** dall'Auditorium Serra Cava del Sole di Matera ha dato il via ieri alla due giorni 'La nostra Europa. La cultura, il lavoro. La cultura del lavoro' promossa da Cgil, Cisl e Uil.

Su RadioArticolo1 - che ieri ha trasmesso in diretta l'iniziativa - è possibile riascoltare in podcast le parole del segretario generale Maurizio Landini: <https://www.radioarticolo1.it/audio/2019/05/06/40411/la-nostra-europa-la-cultura-il-lavoro>

Sul sito della Cgil nazionale è a disposizione il testo completo del discorso di Landini: [http://www.cgil.it/admin_nv47t8g34/wp-content/uploads/2019/05/Relazione Maurizio Landini Matera 06.05.2019.pdf](http://www.cgil.it/admin_nv47t8g34/wp-content/uploads/2019/05/Relazione_Maurizio_Landini_Matera_06.05.2019.pdf)

E' NECESSARIO CAMBIARE L'EUROPA. A proposito di Europa, alla vigilia di un appuntamento elettorale molto importante come quello del 26 maggio, Landini ha spiegato nella sua relazione introduttiva che "proprio perché affermiamo che c'è bisogno di Europa, con altrettanta chiarezza, diciamo che per difendere il grande progetto di un'Europa unita c'è bisogno di cambiarla profondamente. Di cambiarla a partire dai diritti del lavoro e della sua qualità, dalla piena e buona occupazione alternativa alla dilagante precarietà, dall'aumento dei salari, dalla tutela di sicurezza sociale. Far vivere l'Europa vuole dire battersi per una sua riforma. E ci deve essere uno scatto di tutto il mondo del lavoro perché se dovessero prevalere i diversi nazionalismi ciò significherebbe per lungo tempo compromettere la possibilità di dare vita ad un'Europa dei diritti, ad un'Europa sociale. L'Europa che vogliamo è quella del multilateralismo della solidarietà, dell'inclusione".

UN MODELLO CHE PENALIZZA IL MEZZOGIORNO. Nel corso di questi ultimi anni si è affermato al contrario un modello di Europa che ha aggravato la situazione del Mezzogiorno e ampliato le disuguaglianze anche all'interno dei singoli paesi. Per quanto riguarda l'Italia - ha ricordato Landini - siamo "il secondo paese manifatturiero ed è, in particolare con alcune sue regioni del nord-est, parte importante e subordinata di tale sistema. Ma questa integrazione riguarda, appunto, alcune regioni (in particolare Lombardia, Veneto, Emilia Romagna) mentre non tocca l'Italia centrale e meridionale, quelle regioni, cioè, meno collegate alla Germania. Anche quando vi è stata crescita essa ha prodotto disuguaglianze tra persone e territori. Una crescita che risulta in qualche misura recessiva anche quando determina un aumento dell'occupazione; ma si tratta, come ha dovuto riconoscere la stessa Banca Centrale Europea, di un'occupazione sempre più precaria e che non inverte, anzi approfondisce, la tendenza alla polarizzazione dei redditi.



C'E' SEMPRE PIU' DOMANDA DI WELFARE. Di fronte ai processi di disgregazione dei diritti e di spinta alla privatizzazione, il segretario generale della Cgil ha spiegato che "i sistemi di Welfare non vanno ridimensionati ma vanno estesi e innovati a fronte delle domande inedite che sono squadernate davanti a noi: a fronte di una intensa e pervasiva innovazione tecnologica c'è bisogno di un sistema di formazione permanente che consenta di accrescere le competenze dei lavoratori durante tutto l'arco della vita; a fronte di una popolazione che invecchia c'è bisogno di strumenti per l'invecchiamento attivo che dia qualità alla vita delle persone anziane; di fronte alle migrazioni c'è bisogno di politiche inclusive e di solidarietà che riconoscano nell'altro una occasione di relazione e di arricchimento per tutti e non una minaccia; non è il migrante che toglie il lavoro ma sono le politiche messe in campo negli ultimi venti anni che lo hanno reso precario, insicuro, instabile; di fronte ai nuovi fattori epidemiologici dove prevalgono, in tutti i paesi europei, le patologie croniche o patologie prodotte dalle forme e dai contenuti di uno sviluppo assai spesso distorto (dall'inquinamento ambientale, dalla cattiva alimentazione, dall'organizzazione del lavoro e della vita quotidiana) non si può rispondere rivedendo il carattere universalistico dei sistemi sanitari introducendo magari forme assicurative. Dove questo è stato sperimentato è cresciuta la spesa sanitaria nelle sue forme più inappropriate e sono cresciute le disuguaglianze nell'accesso alle prestazioni. No, non è questa la strada: c'è bisogno invece di ampliare il sistema universalistico e c'è bisogno di più prevenzione, di più servizi ai cittadini.

UN NUOVO TIPO DI SVILUPPO. Nel corso della sua relazione (40 pagine) Landini ha parlato anche della necessità di ripensare un modello economico che evidentemente non funziona. "Torna imprescindibilmente la questione degli investimenti e, con tale questione, quella di un diverso modello di sviluppo. E non a caso parliamo di un nuovo modello di sviluppo. Quello che si è affermato, infatti, negli ultimi anni ha prodotto squilibri, disuguaglianze mai conosciute nel passato, divisioni tra persone e territori. Per di più, anche nelle fasi di relativa crescita, si sono diffuse forme di lavoro atipiche e precarie. Inoltre, la stessa crescita appare oggi stentata a tal punto che qualcuno parla di "stagnazione secolare" che minaccia soprattutto l'Europa. Si è in sostanza rotto quel nesso lineare tra crescita e lavoro, tra crescita e diffusione del benessere. Per questo lo sviluppo va ripensato. Ed è concretamente possibile farlo"...

I PROSSIMI APPUNTAMENTI. Concludendo il suo discorso, Maurizio Landini ha voluto ricordare le prossime tappe della mobilitazione dei sindacati confederali. "...siamo al paradosso che mentre il governo parla di leggi sul salario minimo, non sono ancora state stanziare le risorse necessarie per rinnovare tutti i contratti nazionali del settore pubblico. Sono anche queste le ragioni che portano alla manifestazione dell'8 giugno. E continueremo con le nostre



segnalazioni dalla stampa e dal web

iniziative, dell'11 maggio degli agroalimentaristi , del 1 giugno dei pensionati, del 14 giugno dei metalmeccanici, fino alla manifestazione nazionale del 22 giugno a Reggio Calabria per il Mezzogiorno”.

Ieri a Matera, dopo il saluto del sindaco, **Raffaello De Ruggeri** e l'intervento del segretario generale è seguita la tavola rotonda moderata dal Presidente dell'Ordine dei giornalisti Basilicata, **Mimmo Sammartino** con **Sergio Rizzo**, editorialista de "la Repubblica", **Salvatore Adduce**, Presidente della Fondazione Matera 2019, la ricercatrice dell'Università del Salento **Francesca Imperiale**, **Massimo Bonelli**, Amministratore Delegato ICompany.

L'iniziativa proseguirà e si concluderà oggi. La mattinata si aprirà alle 9.30 con l'intervento introduttivo del segretario generale della Uil, **Carmelo Barbagallo**. Seguirà una Lectio Magistralis di **Romano Prodi** sul tema dell'Europa. I lavori proseguiranno con il dibattito nel corso del quale saranno programmati gli interventi del segretario generale della Ces, **Luca Visentini** e della sovrintendente della Fondazione Teatro San Carlo, **Rosanna Purchia**. Chiuderà la giornata intorno alle 13.30 la segretaria generale della Cisl, **Annamaria Furlan**.

Gli scatti di ieri nella galleria fotografica su Flickr:

<https://www.flickr.com/photos/17congressocgil/sets/72157678117765917>

Su Rassegna.it la cronaca della giornata a cura di **Carlo Ruggiero**:

<https://www.rassegna.it/articoli/landini-cambiare-leuropa-per-farla-vivere>

Questa mattina su RadioArticolo1 (www.radioarticolo1.it) nuova diretta da Matera

SALARIO MINIMO. SCACCHETTI E GALLI (CGIL): "OK A CONTINUARE IL CONFRONTO, MA VALORIZZANDO LA CONTRATTAZIONE NAZIONALE"

Sul salario minimo, ancora interlocutorio l'incontro di ieri pomeriggio al Ministero del Lavoro. "Le nostre priorità - affermano in una dichiarazione congiunta le segretarie confederali **Tania Scacchetti** e **Ivana Galli**, entrambe presenti al confronto- rimangono in primis la necessità di affrontare il tema del lavoro povero, non solo con un intervento sui minimi, ma con investimenti, e rafforzando il sistema dei controlli; una normativa sulla rappresentanza per eliminare il dumping dei contratti pirata e contrastare l'evasione e l'elusione contrattuale. Ma - è il giudizio delle dirigenti Cgil- riteniamo apprezzabile il riferimento alla rimarcata volontà, espressa in sede di confronto, di dare attuazione all'articolo 36 della Costituzione, conferendo valore generale ai



segnalazioni dalla stampa e dal web

trattamenti economici complessivi previsti dai contratti collettivi sottoscritti dai sindacati comparativamente più rappresentativi”.

Un contesto nel quale, a parere delle due segretarie confederali della Cgil, “stride l’individuazione di una cifra unica come trattamento minimo economico orario e ne costituisce una contraddizione. Tuttavia- proseguono - è apprezzabile l’aver stabilito che questo limite economico non è alternativo alla contrattazione nazionale ma rimane all’interno ed in riferimento ad essa”.

La delegazione della Cgil ha inoltre rimarcato la necessità di dare attuazione agli accordi sulla rappresentanza e la rappresentatività, anche mediante una legge di sostegno, a partire dalla necessità che sia sbloccata la convenzione tra INPS e Ministero tutt’ora ferma.

Un nuovo testo della proposta di legge, che sarà poi oggetto delle osservazioni della Cgil, è perciò atteso ora dai sindacati anche a seguito della presentazione da parte del M5S di una serie di emendamenti al vecchio testo. Scacchetti e Galli fanno infine sapere che il ministero si è impegnato a dare seguito al tavolo di confronto nelle prossime settimane dove si definiranno anche misure quali l’esclusione dei lavoratori domestici, l’istituzione di una commissione, norme antielusive.

DECRETO SBLOCCA CANTIERI . LE CRITICHE DI CGIL, CISL, UIL IN AUDIZIONE AL SENATO. SI PRESENTANO PROPOSTE ALTERNATIVE, MA CI SI PREPARA ALLA MOBILITAZIONE

Cgil, Cisl, Uil, sono state audite dalla VIII e XIII commissione del Senato, in relazione al decreto legge n.32/2019 cosiddetto “Sblocca Cantieri”. In quella sede sono state espresse forti critiche di merito al decreto che per come concepito dal governo non sblocca nulla, anzi peggiora la situazione nel sistema degli appalti pubblici, in quanto niente è stato fatto per eliminare gli aspetti burocratici che dilatano i tempi di realizzazione delle opere. “La verità – secondo i sindacati confederali - è che il Governo ha cavalcato l’urgenza del decreto utilizzandolo essenzialmente come grimaldello per peggiorare e disarticolare il codice nei suoi aspetti fondamentali.

Viene azzerato il ruolo dell’Anac e indebolita tutta la normativa inerente la prevenzione e contrasto alla corruzione e infiltrazione delle mafie nel sistema degli appalti. L’applicazione del decreto riproporrà uno scenario preoccupante in termini di tenuta della legalità favorendo, dunque, procedure non trasparenti e fuori da ogni controllo. Il sovrapporsi, poi, delle norme, unite alla mancanza dell’annunciato regolamento attuativo determineranno, nell’ambito degli appalti, lo stallo della pubblica amministrazione e delle stazioni appaltanti, e quindi il blocco dell’utilizzazione dei finanziamenti, e il dilatarsi dei tempi, altro che sblocco. Inoltre, non sono state individuate le opere a livello



segnalazioni dalla stampa e dal web

nazionale su cui puntare l'attenzione per procedere alla rimozione degli aspetti ostativi e per determinare la cantierizzazione, ne tanto meno è stata presentata una lista di Commissari e chiariti i loro ruoli.

Il Governo ha così rimosso l'aspetto centrale con cui aveva motivato la necessità impellente del decreto. Inoltre, si procede con la liberalizzazione del subappalto, l'indiscriminata applicazione del massimo ribasso a scapito della qualità, e si incrementano i livelli di discrezionalità attraverso l'incentivazione delle procedure senza bando di gara e si moltiplicano le stazioni appaltanti. Si adottano provvedimenti che vanno nella direzione opposta a quanto era utile e necessario producendo effetti distorsivi e degenerativi negli appalti, che finiranno per colpire i soggetti più deboli della catena: i lavoratori e l'imprenditoria sana, quella che vuole operare nel rispetto delle regole e delle norme.

Le organizzazioni sindacali hanno poi proposto emendamenti di merito, tra l'altro: sui livelli di progettazione; sui contratti sotto soglia; sulle centrali di committenza; sui criteri di aggiudicazione dell'appalto; sul subappalto; sulle concessioni, auspicando la necessità di un confronto vero e di una correzione complessiva dell'impianto e della filosofia del decreto da parte delle commissioni competenti di Camera e Senato. Cgil, Cisl, Uil, hanno anche evidenziato le problematiche presenti nelle zone colpite dal sisma, ponendo l'attenzione sui lavoratori oggi precari che necessitano di provvedimenti di stabilizzazione e per porre l'attenzione su alcune deroghe inopportune riguardanti la ricostruzione. Cgil, Cisl, Uil, assieme alle categorie nazionali interessate predisporranno, nei prossimi giorni, le adeguate iniziative di lotta che si riterranno necessarie a sostegno delle proprie richieste. Il tempo della retorica è finito. Lo sanno bene quei lavoratori che ogni mattina si alzano alle 4 per andare a fare il proprio dovere nelle ditte dei servizi, delle forniture, dell'edilizia e nel labore intensive più in generale, che rischiano di fare un passo indietro sui diritti e sulla sicurezza.

INCIDENTI SUL LAVORO. SINDACATI: MORTO UN OPERAIO DELL'IGIENE AMBIENTALE, UN FATTO INACCETTABILE. IN CAMPANIA È LA SECONDA MORTE IN UN MESE, ORA BASTA

"Schiacciato dall'auto compattatore sul quale lavorava. Vittima un giovane operatore dell'igiene ambientale, **Salvatore Arciello**, operaio di 32 anni, deceduto ieri mattina a Napoli mentre faceva il suo lavoro". Così in una nota Fp Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti e Fiadel, nell'aggiungere: "L'ennesima morte in un settore, il comparto dell'igiene ambientale, dove la precarietà delle condizioni di sicurezza sta generando troppi incidenti, troppi infortuni e troppe intollerabili morti sul lavoro".



segnalazioni dalla stampa e dal web

La morte di Salvatore, proseguono, "che segue quella recente, per stare in Campania, di Aniello, deceduto il 10 aprile fa mentre era in servizio presso l'impianto Stir di Giugliano, ci lascia un profondo dolore e una forte rabbia. Vogliamo esprimere tutto il nostro cordoglio e la nostra vicinanza alla famiglia, ai cari e ai colleghi di Salvatore. Così come vogliamo gridare con forza quanto sia inaccettabile morire di lavoro".

"Non è più il tempo degli appelli, delle parole e delle promesse. È il tempo delle azioni concrete, a tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori dell'igiene ambientale. Noi faremo la nostra parte, in prima linea. C'è bisogno di un impegno straordinario, di tutte e tutti, dalle istituzioni alle controparti, per mettere un punto alla piaga dei morti sul lavoro, una vera e propria emergenza nazionale, in questo settore come in tanti altri.. È ora di dire basta: non si può, non si deve, morire di lavoro", concludono Fp Cgil, Fit Cisl, UilTrasporti e Fiadel.

DA NAPOLI A LIVORNO. Cgil, Cisl, Uil si mobilitano sui temi della sicurezza sul lavoro a Livorno. Per oggi è stata infatti organizzata un'assemblea dei lavoratori del porto. L'appuntamento è per le 11,15 a Palazzo dei Portuali, sala Montecitorio.

ONDATA DI PENSIONAMENTI NEGLI UFFICI SCOLASTICI DEL VENETO E CROLLO DEGLI ORGANICI. FP CGIL, CISL FP, UIL PA HANNO ORGANIZZATO UN PRESIDIO PER OGGI A MESTRE

Gli Uffici Scolastici regionale e provinciali sono a corto di organico in tutto il Veneto. Tra le carenze attuali ed un'ondata di pensionamenti in arrivo si stima una mancanza di personale attorno al 30% con grave pregiudizio per l'avvio del nuovo anno scolastico visto che ad esso competono graduatorie, trasferimenti, avvio delle scuole, fascicoli amministrativi degli insegnanti, ecc. Preoccupati per la situazione, Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Pa hanno organizzato un presidio per oggi dalle 11 alle 12.30 davanti alla sede dell'Ufficio scolastico di Mestre in via Muratori 5 a Bissuola.

"Dopo un'assemblea sindacale negli uffici del Miur di Mestre durante la quale è stata espressa l'unanime preoccupazione per la grave carenza di personale - riferisce Assunta Motta della Fp Cgil regionale - è stata inviata una nota dettagliata al capo di gabinetto del ministero, al capo dipartimento programmazione e gestione risorse umane ministero, al direttore dell'ufficio risorse umane e strumentali di Roma e agli uffici del Veneto, ma ad oggi nessuna risposta è pervenuta. Per questo abbiamo deciso il presidio di oggi con lo scopo di evidenziare anche all'opinione pubblica la situazione critica che si sta creando".



segnalazioni dalla stampa e dal web

Solo a Venezia, a fronte di 49 unità in servizio tra ufficio regionale e provinciale, ben 15 lasceranno il lavoro nel 2019 mentre altre uscite sono previste nel 2020.

“Nel complesso – dice Motta - si parla di una perdita di personale che si attesta intorno al 25/30% di quello in servizio che già è sotto organico, con le ricadute che tutto ciò potrebbe avere per l'avvio del prossimo anno scolastico e con le difficoltà a raggiungere tutti gli obiettivi connessi anche alla valutazione della performance”. Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Pa chiedono che siano acquisite nuove risorse, che siano banditi concorsi mirati per garantire la continuità dei servizi e il mantenimento regolare delle attività.

MOBILITAZIONE DEI PENSIONATI. TROPPE PRENOTAZIONI PER IL PRIMO GIUGNO. PIAZZA DEL POPOLO NON BASTA: SI ANDRA' A PIAZZA SAN GIOVANNI

La manifestazione nazionale indetta dai sindacati Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil per il primo giugno prossimo a Roma è stata spostata da piazza del Popolo a piazza San Giovanni, per le altissime adesioni registrate in queste ore tra i pensionati in tutta Italia. "Tale decisione descrive il clima di insofferenza e di insoddisfazione nei confronti delle politiche adottate finora dal governo, che hanno penalizzato ancora una volta milioni di persone anziane". È quanto si legge in una nota congiunta diffusa ieri dai sindacati.

La manifestazione sarà il traguardo finale di un percorso di mobilitazione che avrà inizio il 9 maggio attraverso tre grandi assemblee unitarie che si svolgeranno a partire dalle ore 10.00, in contemporanea a: Padova al Gran Teatro Geox (introdotta dal segretario nazionale Fnp Cisl **Marco Colombo** e conclusioni affidate a **Ivan Pedretti**, segretario generale Spi Cgil); Roma, al Palazzo dei Congressi (introdotta dal segretario nazionale Uilp Uil **Emanuele Ronzoni**, conclusioni affidate a **Gigi Bonfanti**, segretario generale Fnp Cisl); Napoli, presso l'Hotel Ramada (introdotta dal segretario nazionale Spi Cgil **Raffaele Atti** e conclusioni affidate a **Carmelo Barbagallo**, segretario generale Uil e reggente Uilp Uil).

“Nonostante i molteplici appelli rivolti alle forze politiche che governano il Paese – dichiarano Spi, Fnp e Uilp - con l'obiettivo di trovare insieme delle misure che potessero andare incontro alle esigenze dei pensionati, l'unica decisione adottata dal governo è stata quella del taglio della rivalutazione, alla quale si aggiungerà un corposo conguaglio che i pensionati dovranno restituire nei prossimi mesi. Avevamo chiesto di ridurre le tasse sulle pensioni che risultano essere le più alte d'Europa; ci siamo mobilitati per avere una sanità che rispondesse realmente alle esigenze dei pensionati, con interventi e risorse maggiori da destinare all'assistenza e alla non autosufficienza: il governo non



segnalazioni dalla stampa e dal web

ci ha voluti ascoltare, rimanendo indifferente di fronte a temi di straordinaria rilevanza per la vita delle persone anziane e delle loro famiglie. Di fronte a tale silenzio - concludono Spi, Fnp e Uilp - è necessario avviare una grande mobilitazione unitaria per impedire che si continui con politiche sbagliate che danneggiano ulteriormente la condizione di vita già difficile dei nostri pensionati”.

ANZIANI ATTIVI E SOLIDALI SEMPRE PIÙ PROTAGONISTI. CONFERENZA NAZIONALE DI ORGANIZZAZIONE DELL'AUSER A ROMA

I prossimi 9 e 10 maggio 2019 si terrà a Roma presso il Centro Congresso Frentani in via dei Frentani 4, la Conferenza nazionale di Organizzazione dell'Auser “una grande rete che guarda al futuro”. Al centro dei lavori l'approvazione del nuovo statuto nazionale e le nuove sfide dettate dalla Riforma del Terzo settore che sta arrivando a compimento. Una riforma complessa e impegnativa che impone alle associazioni capacità di rinnovamento e trasparenza. Il 10 maggio alle 11 una tavola rotonda con **Maurizio Landini** segretario generale Cgil e **Ivan Pedretti** segretario generale Spi Cgil, che sarà trasmessa in diretta su Radio Articolo 1 (www.radioarticolo1.it)

“Stiamo costruendo un Auser adeguato ai tempi – sottolinea il presidente nazionale **Enzo Costa** – strutturata, organizzata e trasparente, capace di anticipare il cambiamento e sempre più in ascolto dei bisogni delle persone. Una grande rete associativa che riesce a coinvolgere nelle sue attività sociali oltre un milione di persone”. Questa Conferenza di Organizzazione Auser rappresenta un appuntamento particolarmente importante, cade infatti nell'anno del Trentennale dell'associazione. Era il 5 maggio del 1989 quando l'allora segretario generale della Cgil **Bruno Trentin** insieme allo Spi Cgil promuoveva la nascita di Auser per dare agli anziani del nostro Paese nuove occasioni di protagonismo, partecipazione e pratica della solidarietà.

Sul sito dell'Auser nazionale il programma completo:

<http://www1.auser.it/primo-piano/conferenza-di-organizzazione-auser-il-9-e-10-maggio-a-roma/>

GLI APPUNTAMENTI NELL'AGENDA CGIL DELLA SETTIMANA

OGGI



Matera – Auditorium Serra Cava del Sole, Strada Statale 7, Via Appia 32, ore 9.30. Iniziativa Cgil, Cisl e Uil a Matera 'La nostra Europa, la cultura, il lavoro. La cultura del lavoro'. Partecipano il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini** e la **segreteria confederale**

DOMANI

Pontedera (PI) – Teatro Era, Via Indipendenza 1, ore 9.30. Iniziativa Cgil Pisa 'Lavoro, Diritti, Stato sociale, Europa'. Partecipa il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini**

Pisa – Università di Pisa, Polo didattico Carmignani, aula magna, Piazza dei Cavalieri 8, ore 16.30. Conferenza internazionale 'Marx 201. Ripensare l'alternativa'. Partecipa il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini**

Cinisi (PA) – Magaggiari Hotel, Via Peppino Impastato 7, ore 15.30. Assemblea nazionale area programmatica Cgil 'Democrazia e Lavoro' – La Cgil ed il ruolo della Sinistra sindacale. Partecipa il vicesegretario generale della Cgil **Vincenzo Colla**

Roma – Fondazione Basso, Sala conferenze, ore 17.30. Presentazione del libro di Gabriella Bonacchi 'Luce dai classici. Risposte d'autore alle sfide del presente'. Partecipa la vicesegretaria generale della Cgil **Gianna Fracassi**

Roma – Residenza di Ripetta, Salone Bernini, Via di Ripetta 231, ore 10. Iniziativa Censis e Conad 'Il sogno di un Paese che vuole tornare a crescere'. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Tania Scacchetti**

GIOVEDÌ

Palermo – Teatro Santa Cecilia, Via Piccola del Teatro Santa Cecilia 5, ore 9.30. Attivo dei quadri e delegati della Cgil Palermo. Partecipa il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini**



segnalazioni dalla stampa e dal web

Cinisi (PA) – Partenza corteo da Terrasini, sede di Radio Aut ore 16.30, arrivo alla Casa della Memoria. Manifestazione per il 41° anniversario uccisione Peppino Impastato. Partecipano il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini** e il segretario confederale **Giuseppe Massafra**

Biella – Cittadellarte – Fondazione Pistoletto, Via Serralunga 27, ore 9.30. Convegno su 'L'arte della sostenibilità. Nuovi territori di prosperità sul futuro del lavoro a cento anni dalla nascita dell'I.L.O.' Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Tania Scacchetti**

Tirrenia (PI) – Grand Hotel Golf, ore 14.30. Iniziativa Cgil, Fdv e Fondartigianato 'Contrattazione nel settore dell'artigianato: temi ed esperienze a confronto'. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Ivana Galli**

VENERDI'

Roma – Centro Congressi Frentani, Via dei Frentani 4, ore 9.30. Conferenza nazionale d'organizzazione Auser 'Una grande rete che guarda al futuro'. Partecipa il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini**

Roma – Filt Cgil Nazionale (Sala Turtura), Via Morgagni 27, ore 9.30. Iniziativa Cgil sul 'Disegno di Legge Deleghe al Governo per il miglioramento della Pubblica Amministrazione'. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Tania Scacchetti**

Fabriano (AN) – Sala Avis, Via Mamiani 43, ore 9.45. Iniziativa Cgil Ancona per i 100 anni della Camera del lavoro di Fabriano 1919-2019. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Roberto Ghiselli**

SABATO

Roma – Piazza Bocca della verità, ore 9.30. Manifestazione nazionale Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil lavoratori agroalimentare. Partecipa il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini**



segnalazioni dalla stampa e dal web

Trieste – Piazza Unità d'Italia, ore 19. VI edizione Link 'Festival del buon giornalismo'. Partecipa il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini**

Bologna – Circolo PD Passepartout, Via Galliera 25, ore 10.30. Iniziativa PD su 'Reddito di cittadinanza, povertà e lavoro in Italia e in Europa'. Partecipa il vicesegretario generale della Cgil **Vincenzo Colla**

=====
=====

Mattinale chiuso alle 7, 40. Sul sito della Cgil nazionale (www.cgil.it) tutti gli aggiornamenti sugli appuntamenti e le iniziative

=====
=====

Ricevi questo messaggio perché il tuo indirizzo risulta iscritto alla mailing list "Mattinale CGIL". Per rimuoverlo dalla mailing list, rispondi a questa email (p.andruccioli@cgil.it) con un messaggio contenente il testo "cancellazione", avendo cura di verificare che l'indirizzo email dal quale rispondi sia l'indirizzo che riceve il Mattinale.

You are subscribed to "Il Mattinale CGIL" mailing list. To unsubscribe, reply to this email (p.andruccioli@cgil.it) with the word "remove" in the text body.

=====
=====